#### IL SEGRETARIO REGIONALE

#### PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi":

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", di seguito 'Ministero';

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il Decreto-Legge 1° marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", e in particolare l'articolo 6, comma 1, con il quale il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è ridenominato "Ministero della cultura";

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito 'Codice dei beni culturali';

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", di seguito 1 'Regolamento di organizzazione', entrato in vigore in data 5 febbraio 2020, e in particolare gli articoli 40 e 47;

Visto il Decreto del Segretario regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per il Piemonte / Presidente della commissione regionale per il patrimonio culturale del Piemonte 6 febbraio 2020, n. 6 con cui, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento di organizzazione, è stata ricostituita la Commissione regionale per il patrimonio culturale per il Piemonte, d'ora in avanti anche 'Commissione regionale';

Visto il Decreto del Segretario generale del Ministero 6 maggio 2020, n. 237, registrato dalla Corte dei conti al n.1331 del 19 maggio 2020, con il quale è stato attribuito alla dott.ssa Beatrice Maria Bentivoglio-Ravasio l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per il Piemonte;

Visto il Decreto del Direttore generale per i beni architettonici e paesaggistici del Ministero / Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici di concerto con il Direttore dell'Agenzia del demanio 6 febbraio 2004, recante "Verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica", così come modificato e integrato dal Decreto dirigenziale interministeriale 28 febbraio 2005, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica, di seguito 'Decreto dirigenziale per la verifica degli immobili di utilità pubblica';

Vista l'istanza senza data, assunta agli atti dello scrivente Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per il Piemonte, di seguito 'Segretariato regionale', con protocollo n. 3191 del



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Forino – Iel. 011/5220 440 PEC: mbac-sr-pie@mailcert.beniculturali.it PEO: sr-pie@beniculturali.it SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

27 luglio 2020, con cui il legale rappresentate del Comune di Rivoli (TO), dottor Andrea Tragaioli, in qualità di Sindaco, ha chiesto, ai sensi dell'articolo 12 del Codice dei beni culturali, la verifica dell'interesse culturale in relazione all'immobile denominato Ex Scuola Media "Primo Levi", sito nel Comune di Rivoli (TO), in frazione Tetti Nairotti, Via alle Scuole n. 20, catastalmente identificato al C.F. al Foglio 59, part. 121, e al C.T. al Foglio 59, part. 121, 332 e 333, e contestualmente trasmesso la scheda descrittiva di cui al Decreto dirigenziale per la verifica degli immobili di utilità pubblica;

Vista la nota prot. n. 903 del 20 gennaio 2021 con cui la Soprintendenza ABAP Torino, conclusa l'istruttoria di competenza, ha: a. espresso parere istruttorio favorevole al riconoscimento dell'interesse culturale in relazione al bene immobile sopra descritto; b. trasmesso apposita *Relazione storico-architettonica* redatta dal funzionario architetto Angela Farruggia, vistata dal Soprintendente, architetto Luisa Papotti; c. trasmesso la mappa catastale con individuazione dell'area per cui si propone la conferma dell'assoggettamento al regime di tutela; d. chiesto la trattazione nel merito da parte della Commissione regionale nella prima sessione utile;

Assunte le determinazioni prese dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale del Piemonte nella seduta n. 2 del 26 gennaio 2021;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

denominato Ex Scuola Media Primo Levi

sito in provincia di Torino comune di Rivoli

indirizzo Frazione Tetti Nairotti, Via alle Scuole

numero civico 20

distinto al C.F. del comune di Rivoli (TO) Foglio 59, part. 121

distinto al C.T. del comune di Rivoli (TO) Foglio 59, partt. 121, 332, 333

meglio individuato nell'allegato estratto di mappa catastale, rivesta interesse artistico e storico ai sensi degli articoli 10, comma 1, e 12 del Codice dei beni culturali per i motivi contenuti nella Relazione storico-architettonica;

#### DECRETA

l'immobile denominato *Ex Scuola Media Primo Levi*, sito in Rivoli (TO), Frazione Tetti Nairotti, Via alle Scuole n. 20, distinto al C.F. al Foglio 59, part. 121, e al C.T. al Foglio 59, partt. 121, 332 e 333, meglio identificato negli allegati, è dichiarato di interesse artistico e storico ai sensi degli articoli 10, comma 1, e 12 del Codice dei beni culturali e come tale è sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.

Il Repertorio iconografico, la relazione storico-architettonica, e l'estratto di mappa catastale perimetrato allegati costituiscono parte integrante del presente Decreto che verrà notificato, ai sensi dell'articolo 15 del Codice dei beni culturali, a cura del Segretariato regionale ai destinatari individuati nella relata di notifica e al Comune di Rivoli (TO).

Il presente Decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio Pubblicità Immobiliare, dalla competente Soprintendenza e avrà valore nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440

PEC: mbac-sr-pie@mailcert.beniculturali.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da IMPARATO LUIGI ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
Protocollo generale: 2021 / 39826 del 24/06/2021

2



Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso amministrativo alla Direzione generale ABAP, ai sensi dell'articolo 16 del Codice dei beni culturali, entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

È ammessa altresì la proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104.



IL SEGRETARIO REGIONALE PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL PIEMONTE

dott.ssa Beatrice Maria BENTIVOGLIO-RAVASIO

### REPERTORIO ICONOGRAFICO



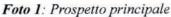




Foto 2: Scorcio sud-ovest



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 PEC: mbac-sr-pie@maileert.beniculturali.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da IMPARATO LUIGI ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo generale: 2021 / 39826 del 24/06/2021





Foto 3: Scorcio del giardino adiacente all'Ex Scuola Media Primo Levi

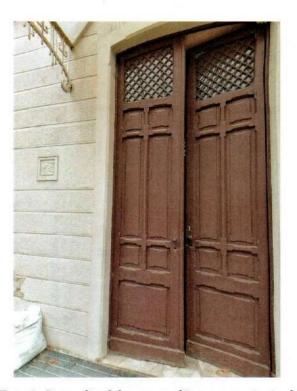


Foto 4: Dettaglio del portone d'ingresso principale



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 PEC: mbac-sr-pie@mailcert.beniculturali.it

PEO: sr-pie*a* beniculturali.it Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da IMPARATO LUIGI ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo generale: 2021 / 39826 del 24/06/2021





Foto 5: Vista del corridoio interno



Foto 6: Vista della scala interna



### SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 PEC: mbae-sr-pie@mailcert.beniculturali.it





Foto 7: Dettaglio della lapide ai Caduti collocata sulla facciata Nord





# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

#### RIVOLI (TO) - COMPLESSO IMMOBILIARE EX SCUOLA MEDIA PRIMO LEVI

Frazione Tetti Neirotti, Via alle Scuole 20

#### Relazione storico-architettonica

L'edificio, originariamente ad uso scolastico, denominato "Scuola media Primo Levi" in frazione Tetti Neirotti di Rivoli rappresenta uno degli edifici a servizio della cittadinanza commissionato dal Comune di Rivoli all'ingegnere Eugenio Mollino nei primi anni del Novecento. Attualmente è in disuso; fino al giugno 2016 l'immobile è stato utilizzato come scuola media a servizio dei ragazzi e ragazze residenti nella frazione Tetti Neirotti.

L'introduzione delle riforme scolastiche italiane attuate tramite la Legge Coppino prima (1877) ed Orlando poi (1904), unitamente ai coevi fenomeni di industrializzazione ed inurbamento delle città industriali e delle loro periferie, comportò la necessità di dotare i territori di nuove strutture educative, principalmente dedicate al ciclo di studi primario. Nacquero pertanto, nella provincia torinese, numerosi nuovi istituti localizzati anche in frazioni isolate come Tetti Neirotti di Rivoli.

La scuola "Primo Levi" fu progettata, su commissione del Comune di Rivoli, dall'ingegner Eugenio Mollino, padre dell'architetto Carlo e con studio a Torino, a partire dal 1906; Eugenio Mollino era legato al territorio anche per avervi la residenza di villeggiatura ("Villa Carisio", oggi "Villa Mollino") ed operato come urbanista. Il progettista ne curò inoltre la realizzazione, avviata intorno al 1907 e terminata nel 1910.

Il plesso si articola in ossequio al paradigma dell'edilizia scolastica locale coeva, componendosi di un corpo isolato di 2 piani fuori terra (oltre al piano seminterrato) posto su un lotto rettangolare (1190 m²) a giardino con alberi ad alto fusto per l'attività ricreativa degli alunni. L'edificio (365 m²) si articola secondo uno sviluppo planimetrico simmetrico e un volume poliedrico costituito da un corpo principale rettangolare con piccolo avancorpo ed altezza massima di 9,15 metri (circa 4 metri per piano) con ai lati minori due corpi laterali ad ospitare i servizi igienici su entrambi i livelli in pieno elevato. Il primo p.f.t. ospita 2 aule (illuminate da 3 ampi finestroni lignei con cremonese esterna e specchiature multiple oscurate da avvolgibili), il vestibolo d'ingresso ed il corridoio; il secondo p.f.t. ospita 3 aule (originariamente gli alloggi degli insegnanti) e corridoio. Il seminterrato ospita la centrale termica. I piani sono collegati da uno scalone posto in asse all'accesso principale che avviene da nord, tramite breve scalinata. Le aule sono pertanto esposte a mezzodi.

I prospetti esterni, composti anch'essi da manuale, presentano classicità di disegno con tradizionale simmetria dei fronti, regolarità delle aperture funzionali alle attività interne, e comici marcapiano lievemente aggettanti. Numerose finiture interne sono originali e caratterizzate dalla pavimentazione in cementine.



# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

La struttura è realizzata in muratura portante, con tamponature interne, tetto tradizionale a falde con coperture in tegole, muratura esterna intonacata a calce e tinteggiata bicolore, zoccolatura in pietra.

Il perimetro dell'area scolastica è limitato da un basso muretto con recinzione metallica e cancello d'ingresso portato da pilastri laterali in muratura in affaccio a Via alle Scuole. Sul lato est è presente un muro di cinta in mattoni pieni.

Per quanto sopra esposto, considerato che il complesso immobiliare ex Scuola Media Primo Levi risulta, per posizione e per la originaria funzione, elemento caratterizzante il sistema culturale-scolastico del territorio e considerato che la pur sobria architettura conserva pressochè integri elementi architettonici e decorativi connotanti lo stile di uno specifico periodo culturale architettonico, si ritiene che lo stesso abbia valore storico e architettonico rivestendo l'interesse culturale ai sensi degli artt. 10-12 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

Bibliografia

N. GALLINO, E. ZANONE POMA (a cura di), Rivoli insolita, Guida alla scoperta della Città, Rivoli, Città di Rivoli, Assessorato Cultura e Turismo, Rivoli 2006.

Torino, 14/01/2021

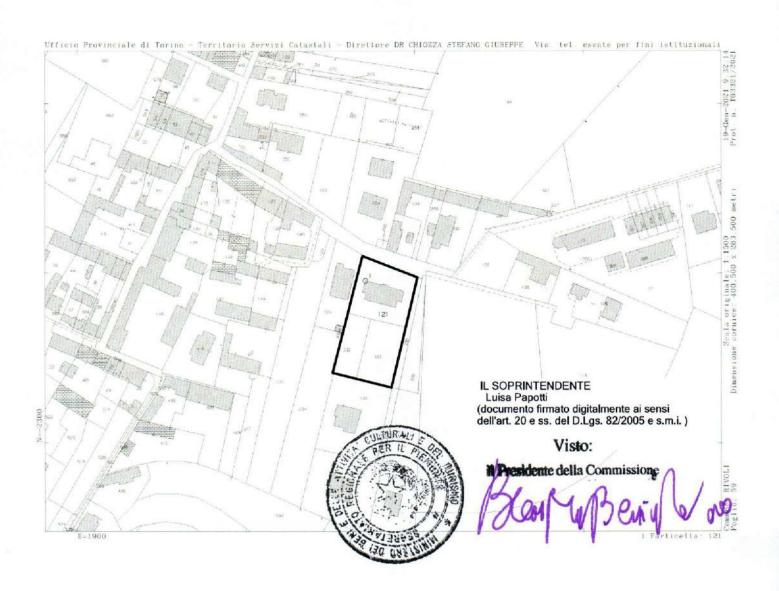
Il Funzionario arch. Angela Farruggia

VISTO: Il Soprintendente Luisa Papotti

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 e ss. del D.I.GS, 82/2005 e s.m.i.

Visto:

residente della Commissione





Torino, 23 giugno 2021

## ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

Si attesta che la presente copia informatica è conforme al documento originale analogico dal quale è estratta.

L'originale è conservato agli atti di questo Istituto a norma di legge.

Il funzionario architetto dott. Luigi Imparato





Spett le Comune di Rivoli Corso Francia, 98 10098 Rivoli (TO) comune.rivoli.to@legalmail.it

e p.c.

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Torino mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it

Oggetto:

Rivoli (TO) – Immobile denominato *Ex Scuola Media Primo Levi*, sito in Frazione Tetti Nairotti, Via alle Scuole n. 20, iscritto al C.F. al Foglio 59, particella 121, e al C.T. al Foglio 59, particelle 121, 332 e 333.

Proprietà: Comune di Rivoli (TO).

Notificazione decreto di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Si notifica ai sensi dell'articolo 15 comma 1 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio", il Decreto del Segretario regionale del Ministero della cultura per il Piemonte / Presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Piemonte rep. n. 96 del 10 giugno 2021 con il quale il bene immobile in oggetto è dichiarato di interesse culturale.

### Per IL SEGRETARIO REGIONALE dott.ssa Beatrice Maria BENTIVOGLIO-RAVASIO

Il responsabile della Segreteria tecnica arch. Luigi Imparato

